

**SCHEDA N. 249**

**STRUMENTO:** Chanter di piva emiliana.

**TAXON HORNBOSTEL-SACHS:** Aerofoni – Strumenti a fiato propriamente detti – Tubi ad ancia – Oboi - Oboe singoli a caneggio conico muniti di fori digitali.

**HSN:** 422.112.2

**LUOGO DI FABBRICAZIONE:** Appennino emiliano.

**LUOGO D'USO:** Appennino emiliano.

**COSTRUTTORE:** Ignoto.

**EPOCA DI FABBRICAZIONE:** Ignota.

**EPOCA D'USO:** Questo strumento è appartenuto al suonatore Lorenzo Ferrari (1914-1998) originario di Varsi (Val Ceno, PR). Secondo quanto riscontrato da Grulli, Ferrari avrebbe avuto questo chanter da Tommasoni, detto "Masôn", suonatore di Maneia (Val Ceno, PR).<sup>146</sup>

**NOME ORIGINARIO:** Le denominazioni utilizzate per il chanter della piva attestate da Guizzi sono: *s-cèla* (Appennino parmense) e *manètta* (zona intorno a Bardi (PR), e nella montagna piacentina)<sup>147</sup>.

**ACQUISIZIONE:** Acquistato da Lorenzo Ferrari nel 1997.

**COLLOCAZIONE:** Lo strumento è esposto nella Stanza del pane, all'interno di una vetrina che contiene la piva di Ferrari (A.15).

**DESCRIZIONE:** Chanter di legno tornito, ricavato da un unico massello di legno, di forma complessivamente conica terminante con un padiglione a campana. Sono presenti sette fori digitali anteriori e due fori di intonazione laterali; il VII foro è doppio ma l'apertura di sinistra è tappata con cera (?). Una ghiera metallica avvolge la parte cilindrica che funge da tenone e da alloggiamento per l'ancia, probabilmente ha la funzione di stringere una lunga crepa nella parte posteriore della canna. Sulla ghiera è incollata un'etichetta su cui è scritto a penna: "*Piva di Ferrari*". È presente il cannello di un'ancia, leggermente ovale, inserito nell'estremità prossimale: tale cannello è estraibile ed è a sua volta inserito in un altro cannello, avvolto di rafia, fissato all'interno del tenone. Al di sotto del tenone la canna presenta un leggero rigonfiamento. La parete della canna presenta un leggero avvallamento in corrispondenza dei fori digitali. Sono presenti sottili scanalature decorative lungo tutto lo strumento.

**MATERIALI:** Legno (albero da frutto ?), metallo, cera (?).

---

<sup>146</sup> Grulli 1984: 16.

<sup>147</sup> Guizzi 1981: 16-18.

## MISURE

Lunghezza totale: 377

Lunghezza del tenone: 30

Ghiera metallica inserita nel tenone	Lunghezza:	29
	Diametro esterno:	19-19,2

Distanza dall'estremità prossimale al centro	del I foro:	87
	del II foro:	115
	del III foro:	145
	del IV foro:	175
	del V foro:	204
	del VI foro:	234
	del VII foro:	262
	dei fori di intonazione:	307 (destro); 306 (sinistro)

Diametro	del I foro:	5,5-6
	del II foro:	5,5-6,2
	del III foro:	5,7-6,3
	del IV foro:	6,5-7
	del V foro:	6,2-7
	del VI foro:	6,3-7
	del VII foro:	6,2-6,4
	dei fori di intonazione:	7,3-7,7 (destro); 8 (sinistro)

Diametro del rigonfiamento al di sotto della ghiera metallica: 21-21,5

Diametro esterno della canna all'altezza	del I foro:	19,3
	del VII foro:	23
	dei fori di intonazione:	25,3

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	non rilevato <sup>148</sup>
	esterno:	17,2-17,5

Diametro all'estremità distale (padiglione):	interno:	22,8
	esterno:	47,5

Cannello	Lunghezza:	23,6
	Diametro esterno massimo:	4-4,5
	Diametro esterno minimo:	3,8-4

<sup>148</sup> Non è stato possibile estrarre il cannello più interno e misurare il diametro interno all'estremità prossimale.

**CARTIGLIO O ISCRIZIONI:** Assenti.

**STATO DI CONSERVAZIONE:** Una crepa molto vistosa nella parte posteriore della canna parte dal tenone, raggiunge la sua massima apertura nel rigonfiamento al di sotto del tenone e giunge all'altezza del III foro.

**RESTAURI:** Probabilmente la ghiera di metallo inserita nel tenone ha la funzione di contenere la crepa.

**INVENTARIO PARTICOLARE:** A.16/1-2

1 Chanter

2 Cannello dell'ancia

**INVENTARIO TOPOGRAFICO:** Stanza del pane 2000 A.16/1-2

**ANNOTAZIONI:** Fino all'estate 1999 questo chanter era conservato nella valigia (posta nella Camera delle valigie) contenente l'otre, le scatolette delle ancie, la fotografia che ritrae Borella, Piroli e Ferrari e le matasse di rafia. Il chanter è stato sistemato nella vetrina in cui si trova la piva di Ferrari nell'agosto 1999.

**DOCUMENTAZIONE:**

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:** Fotografie di proprietà di Cristina Ghirardini.

**ESPOSIZIONI:** *Il bosco delle cose. Il cerchio della danza*, Genova, Palazzo Doria Spinola, novembre 1997.

**BIBLIOGRAFIA:** GRASSO 1989; GRULLI 1984; GUATELLI 1999: 67-68; GUIZZI 1981; LEYDI 1979: 104-112.

**ALLEGATI:** Fotografia di proprietà di Cristina Ghirardini.



**Figura 98** Chanter di piva emiliana A.16.